

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 1 di 18

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 1 di 18

Prot. SPP 24/2014 del 29/09/2014

DOCUMENTO INFORMATIVO/VALUTATIVO SUI RISCHI SPECIFICI

Attività di Riferimento: Sfalcio e diserbo delle aree afferenti le sedi ferroviarie, comprese le scarpate e i piazzali di stazione, della linee Ente Autonomo Volturno a scartamento ordinario (ex SEPSA ed ex METROCAMPANIA NORDEST).

Data:

**Richiesta di
Acquisto n°**

2014 100202 PGIR

del:

26.09.2014

Documento approvato da

Funzione	Nominativo	Firma
Il Responsabile della U.O.	Ing. Antonio NEOLA	
SPP	Dott. Giuseppe CAPUANO	



FINALITA’

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di appalto o contratto d’opera ai sensi dell’articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per informare sui rischi specifici;
- per predisporre la cooperazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l’eliminazione delle eventuali interferenze nelle lavorazioni oggetto dell’appalto o contratto d’opera.

INFORMAZIONI CONTENUTE

Con il presente documento vengono fornite all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro dell’EAV S.r.l., in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08.
2. i costi della sicurezza derivanti dai rischi specifici e/o dalle eventuali dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza cosiddetti “generalisti”, comunque obbligatori per il datore di lavoro dell’impresa appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria), essi saranno determinati e specificati dall’impresa appaltatrice aggiudicataria del contratto mediante la presentazione del proprio DVR/POS .



DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

Con l’atto di fusione del 27/12/2012 l’Ente Autonomo Volturmo S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania NordEst e SEPSA.

In seguito a tale incorporazione, EAV:

- esercita il servizio ferroviario e funiviario regionale;
- cura la realizzazione delle opere di manutenzione, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria regionale;
- gestisce il patrimonio infrastrutturale

Inoltre, fornisce supporto alla Regione Campania nelle attività di pianificazione, progettazione, programmazione e controllo dei progetti ed investimenti regionali nel campo della mobilità e del trasporto.

Linee ex Circumvesuviana	Napoli Sorrento Napoli Baiano Napoli Sarno Napoli Poggiomarino Napoli San Giorgio
Linee ex MetroCampania NordEst	Napoli Benevento Napoli Piedimonte Matese Napoli Giugliano Aversa
Linee ex SEPSA	Cumana Circumflegrea



Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 4 di 18

DATI AZIENDALI

Società: **E.A.V. S.r.l.**

Indirizzo: **Via CISTERNA DELL’OLIO, 44 - Napoli**

Partita iva: **02292210630**

Attività svolta: **Trasporto Pubblico Locale**

FUNZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

DATORE DI LAVORO: **Prof. Ing. Nello POLESE**

RSPP: **Ing. Francesco FUSCO**

ASPP (delegati alla firma): **Dott. Giuseppe Capuano**
P.I. Roberto Iovino

MEDICO COMPETENTE: _____

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

ex SEPSA:

Sig. Guido PUGLIESE
Sig. Eduardo TARANTO
Sig. Raffaele PESOLA

ex M.C.N.E.:

Sig. Pasquale DE ROSA
Sig. Pasquale DIANA
Sig. Giosuè GIANREGORIO



Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 5 di 18

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO:



dell'appalto (l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro - art. 1655 c.c.-).



opera



servizi



fornitura



contratto d'opera (il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente - art. 2222 c.c.-).



opera



servizi



fornitura



contratto di somministrazione (contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. Il lavoro è affidato a personale proveniente da Agenzie di Somministrazione - art. 1559 c.c.).

NATURA DELL'ATTIVITA'

Sfalcio e diserbo delle aree afferenti la sede ferroviaria, comprese le scarpate e i piazzali di stazione, alle linee EAV a scartamento ordinario (ex SEPSA ed ex Metrocampania Nord Est)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Le lavorazioni di cui si compone l'intervento sono:

- 1) taglio di arbusti, estirpazione e sfalcio a raso di erbe su piazzali di fermate e/o stazioni, parcheggi, raccordi FS e lungo le linee;
- 2) raccolta e trasporto a scarica del materiale proveniente da sfalcio;
- 3) diserbo chimico con utilizzo di autocisterna idonea alla distribuzione sui piazzali di fermate e/o stazioni, marciapiedi, parcheggi, raccordi FS.



Mod. 01-SPP/01

*“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”*

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 6 di 18

PERSONALE DI RIFERIMENTO ATTIVITA’

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Ing. Antonio Neola

FUNZIONARIO/I INCARICATI (referente/i ai lavori)

Ing. Giuseppe Piccolo

ENTI TERRITORIALI DI VIGILANZA

Ispettorato Provinciale del Lavoro di Napoli, Caserta e Benevento

ASL NA, CE e BN competenti per territorio.

DATI GENERALI

Indirizzo cantiere	Tratte ferroviarie Cumana e Circumflegrea (ex SEPSA), Cancello/Benevento e Cancello/Piedimonte (ex Metro Campania Nord Est)
Data presunta inizio lavori	Gennaio 2015
Durata presunta dei lavori (solari consecutivi)	720 giorni



Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 7 di 18

ANALISI DEL CONTESTO

Ubicazione del cantiere	Tratte ferroviarie Cumana e Circumflegrea (ex SEPSA), Cancello/Benevento e Cancello/Piedimonte (ex Metro Campania Nord Est)
-------------------------	---

	(Si/No – Note)
Interazioni con aree esterne	Circolazione stradale
Vicinanza di strade pubbliche con interazioni di lavoratori	Si
Vicinanza di aree esterne con interazione di lavoratori	Da verificare
Influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti	Da verificare
Presenza di cantieri adiacenti	Da verificare
Eventuale presenza di linee elettriche sotterranee	Da verificare
Eventuale presenza di reti del gas, acquedotti o fognatura	Da verificare
Vicinanza di attività industriali o produttive	Da verificare
Presenza di attività a rischio passivo (scuole, ospedali, case di cura e riposo, ecc.)	Da verificare
Strutture di pronto soccorso nelle vicinanze	Ospedali e P.O. lungo le tratte oggetto dell’intervento
Esecuzione attività all’interno impianti aziendali	No
Esecuzione attività all’esterno degli impianti aziendali	No

	(Previsto/Non previsto)
Servizi di consulenza	Non previsto
Previsti interventi sugli impianti tecnologici e macchine (elettrici e/o elettronici, segnalamento, L.A., riscaldamento, climatizzazione e bonifica	Non previsto



Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 8 di 18

ambientale, ecc.)		
Previsti interventi opere d’arte (ponti, gallerie, fabbricati, sotto e sovrappassi, ecc.)		Non previsto
Previsti interventi opere civili in genere (scavi, murari, tinteggiature, intonaci, ecc.)		Non previsto
Previsti interventi armamento		Non previsto
Allestimento di un’area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	interno sede	Le aree di lavoro dovranno essere segnalate e interdetto al personale aziendale e/o terzi
	esterno sede	No
Prevista esecuzione attività durante orario di lavoro personale impianto		Si
Previsto lavoro notturno		Si
Prevista la chiusura di percorsi o di parti di impianto o edificio		Si
Prevista l’utilizzo di attrezzature/macchinari propri dell’impresa		Si
Previsto l’utilizzo di macchine operatrici della ditta appaltatrice		No
Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		No
Previsto utilizzo prodotti chimici		Si
Previsto utilizzo materiali biologici		No
Prevista movimentazione manuale dei carichi		Non previsto
Prevista movimentazione dei carichi con l’ausilio di macchinari		No
Previsto l’utilizzo di fiamme libere		No
Prevista la produzione di polveri		No

**Mod. 01-SPP/01**

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 9 di 18

Prevista l’emissione di agenti inquinanti (gas, vapori, fumi, ecc.)		No
Prevista l’emissione di rumore		Le emissioni sonore derivanti dalle attività lavorative sono tali da risultare nei limiti normativi
Prevista la interruzione temporanea della fornitura	acqua	Non previsto
	elettrica	Non previsto
	gas	Non previsto
	rete dati	Non previsto
	linea telefonica	Non previsto
Prevista la disattivazione temporanea protezioni antincendio	rilevazioni fumi	Non previsto
	allarme antincendio	Non previsto
	idranti	Non previsto
	naspi	Non previsto
	sistemi spegnimento	Non previsto
Prevista interruzione temporanea	impianto riscaldamento	Non previsto
	climatizzazione	Non previsto
Previsto utilizzo e/o trasporto di sostanze e prodotti combustibili e/o infiammabili		Non previsto
Previste attività a rischio incendio e/o esplosione		Non previsto
Previsto l’utilizzo dei servizi igienici del luogo di lavoro da parte dei lavoratori della ditta		Il personale della ditta appaltatrice potrà usufruire dei servizi igienici aziendali siti nelle immediate vicinanze ai luoghi di lavoro

(Si/No – Note)



Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 10 di 18

Esistono percorsi dedicati per il trasporto dei materiali necessari per l’espletamento appalto	No
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell’appalto	Normalmente i materiali necessari allo svolgimento dell’appalto non necessitano di avere spazi dedicati, qualora sorga tale necessità le aree dovranno essere adeguatamente segnalate ed interdette
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell’accessibilità per utenti diversamente abili	No

NORME GENERALI

Nei luoghi di lavoro aziendali viene prescritto quanto segue:

- E’ obbligatorio indossare i DPI previsti
- E’ vietato fumare in tutti i luoghi chiusi
- E’ vietato assumere alcolici
- E’ vietato impiegare attrezzature e macchine non a norma
- E’ vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla Direzione Lavori. Le attrezzature, comunque, devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate
- E’ necessario da parte del responsabile della ditta coordinare le proprie attività con il responsabile dell’impianto per:
 - la normale attività
 - il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione
- Avvertire immediatamente gli addetti all’emergenza in caso di percezione di un potenziale pericolo
- E’ vietato rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari
- E’ vietato ingombrare i presidi antincendio , i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali
- E’ vietato usare macchinari o attrezzature di proprietà EAV (salvo diversa disposizione scritta)
- Si evidenzia che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla ditta, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.



Inoltre, negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- gli estintori e gli idranti sono indicati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra per la gestione dell'emergenza e lotta all'incendio è presente negli impianti aziendali più importanti
- i percorsi delle vie di esodo sono indicati sulle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con l'indicazione dei numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza
- l'infermeria è presente negli impianti aziendali più importanti mentre negli altri casi è presente la cassetta dei medicinali.

INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nei luoghi di lavoro ed interferenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi.

**Mod. 01-SPP/01**

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 12 di 18

Scheda N°	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Segnare con una X quelli pertinenti
01	CIRCOLAZIONE FERROVIARIA IN REGIME DI ESERCIZIO	X
02	CIRCOLAZIONE DI CARRELLI FUORI ESERCIZIO FERROVIARIO	X
03	MOVIMENTAZIONE ROTABILI ALL’INTERNO DEGLI IMPIANTI OFFICINA/DEPOSITO	
04	VEICOLI IN MANOVRA E/O CIRCOLANTI NELL’AMBITO DEI PIAZZALI E AREE ESTERNE ANTISTANTI GLI IMPIANTI AZIENDALI O ALL’INTERNO DEGLI STESSI	X
05	PRESENZA DELLA LINEA AEREA DI TRAZIONE ALIMENTATA A 1500 o 3000 V c.c.	X
06	PRESENZA DI CAVI, LINEE, QUADRI ELETTRICI E APPARECCHIATURE ALIMENTATE A BASSA TENSIONE E/O MEDIA TENSIONE IN c.a o c.c	X
07	AREE DI TRANSITO ESTERNE (lungo sede ferroviaria) IMPERVIE, SCONNESSE PER LA PRESENZA DELLA MASSICCIATA, CUNICOLI E POZZETTI PRIVI DI COPERCHI O RICOPERTI DI RIFIUTI DI VARIO GENERE	X
08	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE TAGLIENTE E PUNGENTE, DI RATTI, RETTILI E NIDI DI VESPE	X
09	PRESENZA LUNGO LE AREE DI TRANSITO DI SIRINGHE INFETTE E MASSE METALLICHE OSSIDATE	X
10	PRESENZA DI MATERIALE VARIO DEPOSITATO NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI IN CUI SI EFFETTUANO I LAVORI	X
11	PRESENZA DI SCAMBI FERROVIARI AZIONATI A DISTANZA	X
12	AREE DI TRANSITO INTERNE IMPIANTO SCIVOLOSE, SCONNESSE O NON UNIFORMI	X
13	PRESENZA NELLE AREE DI TRANSITO DI MATERIALE DEPOSITATO CHE LE RENDE POCO PRATICABILI	X
14	PRESENZA DI APERTURE NEI PAVIMENTI E/O AREE NON PROTETTE TEMPORANEAMENTE CON PARAPETTI O PROTEZIONI SIMILARI	

**Mod. 01-SPP/01**

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 13 di 18

15	RISCHIO DI CADUTA DALL’ALTO PER ATTIVITA’ LUNGO SEDE FERROVIARIA	X
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL’ALTO	
17	PRESENZA MATERIALE ROTABILE IN MANUTENZIONE INTERNO OFFICINA/DEPOSITO	
18	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI CON APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO SIA FISSI CHE MOBILI (gruette, carri ponte, carrelli elevatori, ecc.)	
19	PRESENZA DI LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI QUALI MOLE, TRAPANI, TORNII, FRESE ED ALTRE (organi in movimento, proiezione di materiale, ecc.)	
20	PRESENZA DI ATTIVITA’ LAVORATIVE RUMOROSE	
21	PRESENZA NELLE AREE DI LAVORO DI SOSTANZE PERICOLOSE E/O PRODOTTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	
22	PRESENZA DI AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI	
23	PRESENZA DI COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (impianto di Ponticelli)	
24	PRESENZA CONTEMPORANEA DI PERSONALE AZIENDALE, VIAGGIATORI E/O ESTRANEI NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEI LUOGHI OGGETTO DEI LAVORI	X
25	PRESENZA DI ATTIVITA’ LAVORATIVE ESEGUITE DA ALTRE DITTE	X
26	PRESENZA DI EVENTUALE ATTIVITA’ LAVORATIVE ESEGUITE DA PERSONALE FERROVIARIO EAV	X
27	PRESENZA DI BARRIERE IN MOVIMENTO DEI PASSAGGI A LIVELLO	X
28	RISCHIO INCENDIO	X
29	RISCHIO COLPO ARMA DA FUOCO	
30	ATTIVITA’ A BORDO ELETTROTRENO E/O MOTOCARRELLO	



VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Le schede di analisi dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito per i diversi rischi specifici da interferenza costituiscono la base di tipo aperto, che consente, da un lato il loro ampliamento tramite l’individuazione di nuovi rischi interferenti da parte dell’azienda e dall’altro la modifica e l’integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti le presenti schede, definiscono l’entità del rischio specifico interferente. Come è noto, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso.

Il rischio R associato ad un evento lesivo E è quindi espresso come prodotto tra la probabilità P che si verifichi un evento e l’entità del danno M (magnitudo) che può provocare, pertanto

$$\mathbf{R = P \times M}$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l’evento tramite l’adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull’entità del danno M che l’evento può produrre tramite l’adozione di misure protettive individuali o collettive che minimizzano il danno.



Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 15 di 18

Scala dell’entità del danno - Magnitudo

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.• Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Scala delle Probabilità

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.• Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata per la stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.• Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.• E’ noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi• Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.• Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.• Non sono noti episodi già verificatisi.• Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.



Mod. 01-SPP/01

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 16 di 18

Con l’aiuto di una matrice si sono qui di seguito raffigurati, tutti i possibili valori assumibili dal rischio al variare dei valori di probabilità e danno:

LEGENDA: in funzione degli interventi da effettuarsi

STIMA RISCHI

Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
Danno				

R = 1	BASSO - i rischi sono improbabili non sono previsti interventi;
4 ≥ R > 1	MEDIO – i rischi sono sufficientemente sotto controllo, eventuali interventi sono da programarsi a medio – lungo termine;
8 ≥ R > 4	ALTO – necessita intervenire per ridurre la probabilità o l’entità dell’eventuale danno, programmando con urgenza;
R > 8	PERICOLOSO – necessità di intervento indilazionabile e immediato sulla probabilità di accadimento e/o sull’entità del danno o laddove non fosse possibile, necessita la sospensione delle attività.

**Mod. 01-SPP/01**

***“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art.
26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”***

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 17 di 18

**DETERMINAZIONE (STIMA) DEI COSTI DELLA
SICUREZZA PER RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA**

N°	Voci di costo (elenco non esaustivo)	Um	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
1	Recinzione provvisoria area di cantiere	Mq	400	12,29	4.916,00
2	Riunione periodica di coordinamento	n.	4	150,00	600,00
3	Formazione del personale sui rischi indicati nel DUVRI	n.	2x14 = 28	30,00	840,00
4	Cassetta di primo soccorso	n.	5	30,00	150,00
5	Estintore da 6 kg in polvere	n.	5	35,00	175,00

**Mod. 01-SPP/01**

“Documento Informativo/valutativo sui rischi specifici ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i.”

rev. 00
del 07/11/2013
Pag. 18 di 18

6	Preposto vigilanza cantiere per attività lungo linea ferroviaria	h.	100	25,00	2.500,00
8	Bretelle segnaletiche	n.	14	20,00	280,00
9					
10					
11					
				
Costo complessivo				€	9.471,00

Note:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all’opera appaltata e come tali, da non indicare in contratto, quelli **generali**, comunque per l’appaltatore o subappaltatore, ai sensi del D.Lgvo. 81/2008 (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.) fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, apprestamenti, formazione aggiuntiva, ecc.) che si rendessero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell’appalto/subappalto.

Il costo totale della sicurezza dell’appalto considerato viene calcolato a partire dai costi unitari tenendo conto delle risorse umane e delle attrezzature impiegate.